

MALTA

Silenzio sulla nuova sede del Comando NATO

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IRLANDA

Chiesto da Wilson un dibattito ai Comuni

A pag. 12

La svalutazione annunciata drammaticamente da Nixon rivela il marasma provocato dalla guerra d'Indocina e dalle contraddizioni del sistema imperialistico

ESPLODE LA CRISI DEL DOLLARO

Dichiarata la non convertibilità del dollaro in oro ed aperta una fase di fluttuazione di tutti i cambi - Imposta del 10 per cento sulle importazioni negli Stati Uniti, che colpisce duramente sia i consumatori interni sia l'economia europea e giapponese - Misure fiscali a favore del padronato che appoggia le decisioni del governo USA - Chiusura delle quotazioni di borsa e caos in Europa, dove le autorità politiche e monetarie sono state colte alla sprovvista - Febbrili consultazioni dei governanti italiani - In Italia i turisti potranno cambiare 50 dollari al giorno al prezzo di 617 lire

CROLLO DI UN MITO E DI UN SISTEMA

LE DECISIONI del governo americano, annunciate da Nixon la sera di venerdì 15 agosto, hanno sancito il crollo definitivo non soltanto del mito del dollaro, ma anche del sistema monetario internazionale costruito a seguito degli accordi di Bretton Woods, nel 1944, quando l'egemonia degli Stati Uniti e American nel mondo capitalistico era all'apice.

Essendo ora fluttuante, il dollaro finirà per subire sul mercato quella svalutazione che Nixon non ha voluto ufficialmente dichiarare. Di conseguenza, come sempre avviene con le svalutazioni, le merci americane vengono a costare meno sui mercati stranieri, mentre aumenta il prezzo delle merci straniere sul mercato americano.

E' DIFFICILE dire con precisione quali saranno le conseguenze che tutto questo potrà avere sull'economia italiana. Non sappiamo, tra l'altro, quale potrà essere la misura della svalutazione del dollaro nei confronti della lira. E' certo però, in ogni caso, che la difficoltà per certi settori della nostra industria - quella delle calzature, dell'abbigliamento, della ceramica, ecc. - aumenteranno notevolmente.

Di fronte a tali prospettive occorre stare in guardia da certe suggestioni avanzate da parte del governo italiano. Va detto infatti chiaramente che le gravi conseguenze che sono oggi sul tappeto e le nuove difficoltà che da esse derivano per l'economia italiana non possono essere risolte nel ristretto ambito della cooperazione fra i sei paesi della Comunità economica europea.

SIAMO dunque di fronte ad un avvenimento di portata storica - il crollo del sistema monetario creato alla fine della seconda guerra mondiale - destinato ad avere profonde ripercussioni economiche e politiche nel prossimo futuro e forse per un lungo periodo di anni. A ciò si è giunti a seguito del mutamento dei rapporti di forza tra i maggiori paesi capitalistici e soprattutto in conseguenza delle avventure dell'imperialismo americano in particolare nel sud-est asiatico.

Ora le conseguenze di questa crisi ricadono pesantemente sulle masse popolari americane e sull'economia di tutti i paesi capitalistici. Per la classe operaia americana Nixon ha decretato il blocco dei salari. A danno delle economie degli altri paesi, il presidente americano ha deciso oltre alla già ricordata fluttuazione del dollaro, l'introduzione di un

Oggi più che mai è necessario un radicale mutamento degli indirizzi della politica economica interna e internazionale seguita dall'Italia. Il nostro paese deve esercitare una forte pressione per la cessazione della guerra del Vietnam. Ma esso deve altresì concorrere alla soluzione della crisi monetaria operando con continuità ed energia affinché si giunga alla instaurazione di un sistema monetario fondato su una moneta convenzionale che sia effettivamente la moneta di tutti i paesi del mondo e che sia quindi governata congiuntamente da tutti i membri della comunità mondiale. Una riforma come questa è ormai maturata. Non si dimentichi infatti che il dollaro essendo oggi fluttuante non può più essere la moneta di riserva internazionale.

Sul piano interno è urgente e impoensabile una politica di piano capace di sostenere efficacemente gli exploitati e di avviare al loro sviluppo internazionale. Di mobilitare tutte le risorse disponibili per la realizzazione di quelle riforme di progresso e di civiltà che possono costituire una valida alternativa alle asprezze e difficoltà oggi presenti sui mercati internazionali.

Eugenio Peggio

WASHINGTON, 16. Con un improvviso discorso alla radio e alla televisione americana, il presidente Nixon ha annunciato questa notte la sospensione della convertibilità del dollaro in oro. Con questa decisione - che pone fine a una intera epoca dell'organizzazione monetaria capitalistica - Nixon ha preso atto della crisi che ormai da lungo tempo attanaglia la valuta USA e di conseguenza tutto il mercato valutario occidentale. Le ripercussioni dell'annuncio di Nixon sono state enormi e immediate in ogni parte del mondo. Il presidente americano ha inquadrate la sospensione della convertibilità del dollaro in oro (e cioè in pratica la svalutazione della moneta USA) in una complessa serie di drastiche misure economiche e finanziarie dette a far fronte alla inflazione e alla disoccupazione crescenti negli Stati Uniti. Nixon ha annunciato vari provvedimenti che vanno dalla istituzione di una tassa sulle importazioni (pari al 10 per cento) ad una riduzione pure del 10 per cento degli aiuti economici al l'estero al congelamento per tre mesi dei salari (che dovrebbe essere accompagnato da un analogo « congelamento » dei prezzi non si sa come ottenibile). Nello stesso tempo Nixon ha annunciato una riduzione delle spese del bilancio federale e agevolazioni fiscali per l'industria.



TOKIO - Un'immagine della Borsa subito dopo l'annuncio di Nixon

Il governo non osa reagire

DURI COLPI ALL'ECONOMIA ITALIANA

Caos dei cambi, prime vittime i turisti - Tessili e calzaturieri fra i settori industriali più colpiti - Riunione da Colombo: ci si rimette alle iniziative della Comunità europea - Una dichiarazione del compagno Luciano Barca

Le decisioni del governo USA sembrano avere colto di sorpresa gli ambienti ufficiali italiani. Soltanto nella serata di ieri hanno potuto riunirsi a Roma il presidente del Consiglio, il ministro delle Finanze, il ministro del Tesoro e il ministro dell'Industria. Il comunicato di stampa nel primo pomeriggio di venerdì 16 agosto ha chiuso il mercato dei cambi e ha avuto come conseguenza il blocco delle quotazioni di borsa e il caos in Europa.

Con il sottosegretario al Tesoro USA Volcker. Riunione a Londra degli esperti europei. L'annuncio delle decisioni del governo USA è stato accolto con grande preoccupazione da tutti i governanti europei. Non essendo prevista alcuna misura di emergenza, si è tentato di contenere il danno con un certo numero di misure di emergenza. Il ministro delle Finanze Volcker ha detto che il governo USA è pronto a rivedere le sue posizioni se necessario.

Un'altra dura critica alle decisioni di Nixon è stata mosso dal governatore della Georgia Jimmy Carter che ha detto: « Queste iniziative sono esattamente quelle che erano state respinte in passato. E' chiaro che l'economia nazionale si trova in condizioni di gran lunga più brutte di quelle che l'amministrazione aveva finora voluto riconoscere ».

Soddisfatto delle decisioni nixoniane sono invece ovviamente le grandi case automobilistiche e le industrie agevolate dalla eliminazione di una imposta che attualmente fa salire il prezzo delle automobili americane in ragione di una media di 200 dollari per ogni esemplare.

La Borsa di New York ha registrato oggi il più forte aumento e il più forte volume di contrattazioni della sua storia. Nixon ha parlato per 18 minuti. La trasmissione radio e televisiva risulta essere stata organizzata febbrilmente all'ultimo momento. Il presidente ha naturalmente presentato il suo programma come il più ambizioso e dettagliato contesto di iniziative di politica economica adottato globalmente dagli Stati Uniti negli ultimi 40 anni. Il più rilevante degli osservatori - ci si rende conto che nel 1969 il valore reale del dollaro americano era sceso rispetto ad un decennio prima ad 81 centesimi. La sua moneta era quindi deprezzata del 19 per cento.

Con il sottosegretario al Tesoro USA Volcker. Riunione a Londra degli esperti europei. L'annuncio delle decisioni del governo USA è stato accolto con grande preoccupazione da tutti i governanti europei. Non essendo prevista alcuna misura di emergenza, si è tentato di contenere il danno con un certo numero di misure di emergenza.

La Borsa di New York ha registrato oggi il più forte aumento e il più forte volume di contrattazioni della sua storia. Nixon ha parlato per 18 minuti. La trasmissione radio e televisiva risulta essere stata organizzata febbrilmente all'ultimo momento.



SUL CARRO PRESO AL NEMICO

VIETNAM DEL SUD - Nel corso di duri scontri, i patrioti hanno inflitto seri forti perdite ai saigonesi. Nella foto: un carro armato USA catturato viene adoperato dai combattenti del FNL contro il nemico.

SENZA TREGUA LA LOTTA DI BRACCIANTI E SALARIATI

Bloccate da un forte sciopero le campagne del Ferrarese

Decine di assemblee per fare il punto della lotta dopo la rottura delle trattative provocata dagli agrari - L'azione dei lavoratori sarà ora concentrata nelle aziende capitalistiche - Venerdì un'altra astensione generalizzata - Le parti convocate al ministero del Lavoro

OGGI forse

UNA lettrice genovese la signora (o signorina) NO ci manda un grazie so opuscolo che ha trovato nella sua cassetta postale. Si tratta di otto paginette stampate con cura raccolte da una cooperativa di lavoro che si propone di dare un contributo alla lotta per la democrazia - chi siamo e che cosa vogliamo - 1971. Non è in tutto lo scritto un po' di un rievocazione un po' di un rievocazione un po' di un rievocazione.

stiamo alle cambie nere in compagnia delle quali siamo come si è visto le licenziate. La data della vittoria Italia ha goduto per vent'anni i comunisti di questo fantomatico « Comitato resistenza democratica » abbiamo la buona di dire i loro nomi quanti tra loro sono andati in galera o sono morti nella lotta contro il fascismo? Dove erano quando Gramsci moriva e Longo era in esilio?

Dal nostro corrispondente

FERRARA 16. Non c'è stato ferrugosto per i braccianti e salariati terra resti in lotta da oltre 40 giorni per il rinnovo dei contratti provinciali di lavoro. La pausa tra una settimana di lotta e quella successiva una pausa di poche ore è stata intensamente utilizzata per organizzare la più ampia e forte risposta alla sfida degli agrari. E la risposta fin da oggi è stata quella si attendeva.

La medaglia d'oro di Arese ad Helsinki



L'azzurro ha vinto di forza la finale del 500 m, e spingendo l'attacco dal formidabile polacco Snorkowski e confermandosi atleta di livello mondiale.

ALLE PAGINE 10 E 11 I SERVIZI SPORTIVI (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 4 PUBBLICHIAMO UN AMPIO NOTIZIARIO SULLE REAZIONI NEL MONDO